Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

26 GEN. 1917

Anno XL — N. 26 VENERDI 26 Gennaio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni ... UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via ... Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3. — per linea di corpo 7.

Per lo sviluppo del commercio fra l'Italia e la Russia.

(Espigi) Vi invio la seguente interrogazione dell'on. Francesco Rota :

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i Ministri degli affari esteri, e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non credano opportuno (seguendo l'esempio dell'Inghilterra, della *Francia*, del Giappone e degli Stati Uniti d'America) di spiegare un'attiva opera di Governo coll'intento di stimolare l'industria italiana ad una maggiore intensificazione di scambi e di relazioni commerciali col grande Impero di Russia, campo immenso aperto a molteplici iniziative, ora che per cagione della guerra è venuta ivi a mancare la formidabile penetrazione e concorrenza germanica ». *« Rota Francesco »*

La risposta

Il sottosegretario di Stato per l'Industria, Commercio e Lavoro on. Morpurgo ha così risposto per scritto :

« Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro, di accordo con quello per gli affari esteri e con la collaborazione del presidente della Camera di Commercio di Genova, decise di organizzare una missione commerciale che visitasse i più importanti centri dell'Impero Russo e si ponesse in diretto contatto con quei commercianti, per intendersi sul provvedimenti meglio atti ad intensificare i rapporti di scambio fra i due paesi al finire della guerra.

Il Ministero degli affari esteri mise a disposizione della Missione il marchese Della Torretta, che si recò subito in Russia per preparare il terreno.

Il Ministero del Commercio, con circolare del 6 novembre scorso, N. 10, pregò le Camere di commercio del Regno di informare i commercianti e gli industriali dei rispettivi distretti, maggiormente interessati nei principali rami del commercio nazionale, degli scopi che si prefiggeva la Missione, e di invitarli a prospettare tutte le questioni sia d'indole particolare, sia di carattere generale concernenti i rapporti commerciali di scambio tra l'Italia e la Russia, questioni che sarebbero poi state prese in attento esame dalla Missione.

La designazione dei componenti fu fatta dalle Camere di Commercio e dalle principali Associazioni industriali e commerciali, maggiormente interessate; e la Missione risultò così composta :

Marchese Della Torretta (Ministro Plenipotenziario) Direttore della Missione; dott. Erminio Mariani (Delegato commerciale in Russia) Segretario della Missione; comm. Z. Oberti (Camera di Commercio Genova) «Banca e Navigazione»; ing. E. Cesari (Camera di Commercio Genova) «Elettrotecnica»; barone C. Cantoni (Istituto cotoniero — Comitato Italo-Russo) «Cotoni»; comm. E. Gbisi (Associazione serica) «Sete»; P. Serbaroli (Camera commercio Bologna) «Tessuti in genere»; gr. uff. A. Jacarino (Camera commercio Roma) «Legname»; on. A. Di Bugnano (Camera commercio Napoli) «Prodotti meridionali in genere»; dott. G. S. Pulejo (Camera commercio Messina) «Grani e agrumi»; Gaetano Marzotto (Associazione industria laniera) «Industria laniera»; cav. Giuseppe Battaglia (Associazione fra industriali meccanici) «Industrie meccaniche».

La Missione è partita da Torino il giorno 15 del corrente mese.

Il dott. Mariani predetto, già titolare di una borsa di pratica commerciale in Tokio, e ora nominato delegato commerciale in Pietrogrado, accompagna la Missione in qualità di segretario, e rimarrà in quella capitale per studiare i bisogni dei mercati russi e tutelare gli interessi italiani in quel vasto impero.

Cronaca Provinciale

Giunta provinciale Amministrativa

(Seduta del 24 gennaio 1917)

Presiede il prefetto comm. Errante nob. Calidonio. Sono presenti inoltre il cav. dott. Ferdinando Alberti, comm. Borgamanero; avv. Measso, avv. Quaglia, avv. Locatelli. Segretario il cav. dott. Farina.

Affari approvati

Zoppola. Aumento salario al messo comunale. — Tolmezzo. Apertura raccordo tra via Linussio e Fossai Lungo convenzione coll'autorità militare; allargamento piazza di sotto al viale del giardino d'infanzia. — Forni Avoltri. Nuova utilizzazione piante boschi di Collina. — Morsano al Tagliamento, Sedegliano e Palmanova. Bilancio 1917. — Morsano. Modificazioni al regolamento organico impiegati e salariati. — Meretto di Tomba. Addizionali daziarie. — Porpetto. Dazio consumo. — Sedegliano. Tariffa daziaria Montereale Cellina. Mutuo di l. 12000 per locali d'isolamento malattie infettive (approvato salvo approvazione in II lettura). Pontebba Contributo al Comitato di Assistenza Civile di Moggio; Soppressione magazzini distribuzione viveri ai profughi. — Valvasone. Gratificazione alla levatrice. — Malano. Contributo straordinario per l'assistenza civile. — Tolmezzo. Utilizzazione boschi. — Sedegliano. Contributo all'Assistenza civile.

Affari rinviati

Pordenone. Domanda eccedenza limite massimo tassa esercizio. — Cordenons. Liquidazione interessi dovuti a Bidinost per anticipi fatti nella costruzione di edifici scolastici. — Grimacco. Indennità di bicicletta al ricevitore daziario. — Segnacco. Fabbricato scolastico di Loneriacco e Villa Fredda. — Resia. Domanda Clemente Antonio per taglio piante. — Cividale. Sistemazione municipio e Cabrini Cozzarolo. — Socchieve. Vendita piante. — Tramonti Sopra. Vendita ad enfiteusi, proprietà acquisto case comunali Tramonti di Sotto. Id. Fiume Veneto. Assunzione mutuo di l. 10.000 per lavori diversi. — Pasian di Prato. Contributo all'Assistenza Civile.

Deliberazioni varie.

Respinte : Moggio: ricorsi di Mazzoleni e Siega contro tassa esercizio — Montereale Cellina: regolamento pesa pubblica (sospende). — Cordenons: concessione terzo sessennio al segretario (sospende).

S. DANIELE

Soppressione di corse. — Con oggi 25, restano sospese le due corse in partenza da qui alle ore 13.40 e in partenza da Udine alle 15.20. Nulla da osservare sulla soppressione giustificatissima nel momento attuale; ma molto da dire sul mantenimento per le altre dell'orario vecchio, mentre, con un pò di criterio distributivo si può accontentare il pubblico, e speriamo si faccia col 1o. febbraio. E per ora intanto viene mantenuto quell'inutile tram delle ore 11 e non avremo qui la posta e i giornali che alle 9 della sera.

Neve e Treni. Da questa mane imperversa bufera di neve; il mercato fu nullo ed è questo il quarto mercoledì di cattivo tempo.

Fino alle 9, ora di impostazione della presente, nel pomeriggio di tre treni in arrivo nessuno è venuto, e due non sono partiti. (*Meno male che la bufera di neve è passata!*)

BORDANO

Tassa sopraprofitti di guerra.

Uno solo è colpito nel nostro Comune dalla tassa nei profitti dipendenti dalla guerra. Esso è Picco Leonardo colpito per la somma di lire 6719,28.

GEMONA

Volatili che fanno volare... in carcere Cargnelutti Maria e Valent Giovanna di Portis rispettiva zia e nipote, sono ghiotte di volatili tanto, che l'altra sera furono spinte a far visita al pollaio del conterraneo Bellina Giacomo. Quindi trovarono di loro gusto un tacchino e una gallina e se li portarono a casa loro per farne un buon boccone.

Ma il Bellina gliene ha fatta loro una proprio di... bellina, gli parlato alla signora benemerita e questa ha eleggere alle due brave donne il loro domicilio in Gemona all'Albergo Domo Petri.

Teatraglia. — Discreto pubblico accorse al Sociale per assistere allo spettacolo famigliare dato dalla Compagnia La «Veneziana». Piacquero la commedia e la farsa. Si avrà lo spettacolo ogni sera fino al 1o. febbraio.

NIMIS

L'incendio di due fienili. Per cause che si ritengono accidentali si sviluppò un grave incendio nel fienile di certo S. B. Biasizzo abitante in borgo Arita. Le fiamme si comunicarono causa il vento che soffiava fortissimo nel fienile di certo Giovanni Galvano. Il fabbricato del primo andò distrutto mentre il secondo fu potuto salvare.

Il danno per il Biasizzo ascende a 1565 e a 1500 quello di Galvano.

Entrambi sono assicurati.

TRICESIMO

Per riscuotere le pensioni di guerra il sindaco dovendo assegnare a ciascuna frazione del comune o borgata, un proprio orario; onde evitare la grande confusione verificatasi precedentemente.

All'asilo infantile la signora Rosina Garnelutti ved. Sacco offrì l. 25 e la fam. Gino Trevisan l. 20 in morte signora Carlotta Ferretto Toso.

S. GIORGIO DI NOGARO

Allargamento di strada. — Il nostro capoluogo, che vide con la ferrovia mutate radicalmente le sue condizioni e si avvia a diventare un centro sempre più importante; pur in mezzo ai trambusti della guerra prosegue l'opera sua di miglioramenti nella viabilità e nell'edilizia. Testè fu autorizzato all'acquisto dalla ditta Jur. Nicolò fu Giovanni, di una casa in Piazza Plebiscito per la concordata somma di lire 12000; e ciò allo scopo di allargare e sistemare la via di Aquileia. Sarà un lavoro molto opportuno ed utile.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza Podrecca

Giovedì alle ore 5 pom. nel locale del Cinematografo pro Croce Rossa, l'on. Guido Podrecca terrà una conferenza sul tema *Guerra e Pace.* Illustrerà il suo dire con proiezioni cinematografiche su episodi del nostro Risorgimento e della guerra attuale.

L'introito di detta conferenza sarà devoluto a beneficio della Croce Rossa ed assistenza Civile.

Grande sarà l'affluenza dei cittadini sia per il valore dell'oratore sia per l'interesse della conferenza stessa.

Disertore

Certo De Giusti Luigi di Angelo di anni 24 di Casarsa della Delizia, caporale nel ... fanteria, fino dal 23 agosto 1916 veniva dall'autorità militare dichiarato disertore.

Da tale epoca, per motivi ignoti, girovagò per varie città della provincia: Udine, Cividale, Pordenone, San Vito, Portogruaro, Oderzo, Sacile, Piave di Sacco furono meta per lui, commettendo furti ed appropriazioni indebite. Per quante indagini l'autorità avesse fatto, il cattivo soggetto era sempre uccel di bosco.

La sera del 21 corr. il nostro maresciallo dei carabinieri sig. Ridomi finalmente potè acciuffarlo in una stanza dell'albergo al Zuccherificio ove il De Giusti stava riposando e tradurlo nelle nostre carceri a disposizione dell'autorità superiore.

MORTEGLIANO

Decesso — Una triste notizia ci giunge da Mortegliano. Vi è morto Angelo Pagura, uno dei fratelli che costituivano la vecchia Ditta Celeste Pagura. Nella patriarcale famiglia, che fu tanto benefica al paese e della quale si ricorda sempre con vivo rimpianto il fratello maggiore — Virginio — sebbene siano trascorsi già parecchi anni dalla sua morte prematura; «Anzuluti», il morto d'oggi, era *il brontolone* della casa: ma un cuor d'oro, come tutti della famiglia. Pareva burbero, pareva fin taccagno; ma pur bastava che uno in bisogno a lui ricorresse ed egli lo soccorreva pronto, sia pur brontolando. Noi, che da molti anni conosciamo la casa ospitale dei Pagura, possiamo dire che da essa non partirono se non opere ed esempi di bene; e che oggi, con Angelo, si è spenta una creatura buona. Ai fratelli, alle sorelle, ai congiunti tutti mandiamo commossi le nostre condoglianze.

AZZANO D.

Un figlio malvagio — I carabinieri arrestarono certo Angelo Garlan perchè maltrattava i genitori con pugni e calci.

SPILIMBERGO

...non si balla — Fu posto in contravvenzione certo Pietro Massana, perchè teneva una pubblica festa da ballo, nella propria casa.

PALMANOVA

Evade dal carcere — Il soldato Antonio Cormicola era stato dal nostro tribunale di guerra condannato a 15 anni di reclusione, approfittando che il carceriere Luigi Siel aveva lasciato socchiuso il cancello, uscì nel cortile e di lì evase, scalando un muro alto tre metri.

Sinora non fu rintracciato.

Comitato di assistenza Civile

Umberto Pasqualis Bart Luigi Piani Pietro L. 10; Canciani Lucherio 2; Paronitti Ferdinando 10; N. N. 5; De Biasio Filiberto 50; Brasioli Silvio 5; Volpones Antonio 25; Berzich Riccieri 4; Molinaris Giuseppe 2; Gaspardis Enrico 10; Michielli Rosa 20; Frattegiani Demetrio 5; Monti Romilda 2; Ciani Domenico 5; Durli Cesare 5; fratelli Ronzoni 15; famiglia Bert 20; Pancera Carlo 5; Rossi Lucia 3; Gon Grancesco 5; Bearzi avv. Guglielmo 50;

Molinaris Antonio 4; Olivo Gino 25; Michielli Lucia 20 famiglia Cosmi Celso 10, N. N. 15, famiglia Geremia 5, Ferruccio Giacomo fu Tomaso 5, Ditta Pagnucco Gregoratti 25 Gregoratti Ferruccio Giulia 10, Del Mondo Luigi 2, Stel Luigi 2, Bernardinis Antonietta 15, Ronzoni Italico in morte di Carlo Pasqualis 1, Urio cav. Adolfo 10, De Luca Antonio 5, Bertossi Elena per l'anniversario della del padre 40, Cirio Giovanni 5,

Visintini Silvio 10 Montanari Cesare 5, Panzo Giuseppe 5, Savorgnan Pietro 5, Ronzoni Italico in morte di Daniella Lorenzo 1, Morteani famiglia 5, Musurnana Pietro in situazione di mancie 50, Bernardinis Antonietta per raccolte in negozio 10, Cosmi Celso in morte di De Lorenzi 1, Aicota ved. de Straubhoff 10 Malsani Pietro fu Antonio 5, prof. Giuseppe Comessati 5, Steffanato Giovanni 20, diversi amici per festeggiare il capitano Somaggio 35 Zanoigh dott. Cesare per mancato intervento all bicchierata d'addio al capitano Somaggio 10.

Dall'Unione Commercianti per metà ricavo obblazioni regalie 600, N. N. 0.50, Buri Ecnio per comm. morte di Egidio Travaini 5, Buri Ecnio mensilità ott. nov. dic. 15, famiglia Burg Ecnio in morte Zamparo Luigi 5.

Totale generale L. 15035.21

Beneficenza varia

Col mezzo della Patria.

Per onorare la memoria della signora Maria Busatto ved. Marangoni, madre del loro egregio collega Giuseppe Marangoni, i professori del R. Ginnasio Liceo, in sostituzione di corona offrono all'Assistenza civile lire *venticinque.*

Cronaca Cittadina

Sulla "italianità della Dalmazia"

parlò ieri sera, nella grande Sala del Palazzo Bartolini, dinanzi ad un pubblico scelto ed affollato, nel quale v'erano anche parecchie signore, Tommaso Sillani; e parlò con fervore di apostolo, con calore di artista e d'italiano, con bella forma di letterato. Più specialmente si diffuse intorno a Zara ed a Spalato — dove le impronte di Roma e di Venezia sopravvivono ai secoli ed alle distruzioni dei barbari; ma non tacque neppure delle altre città e borgate, dove affiorano spesso le vestigie della romana forza e della veneta sagacia, dove permangono indistruttibili le vestigie della latina civiltà.

Giovanetti, abbiamo noi pure che oggi siamo pervenuti al confin della vita, imparato che la Dalmazia era parte dell'Italia, abbiamo imparato ad amare la Dalmazia come una parte nobilissima della grande Patria nostra. La tradizione parve dopo interrotta: le male arti dello straniero che l'opprimeva scatenò contro l'elemento italico i popoli slavi, violenza e inganno adoperando a snaturare il carattere di quelle terre: gloriose epiche lotte, sostennero fratelli nostri a Spalato, a Traù, a Sebenico, ma furono sopraffatti: Zara sola resistette incoercibile; ma la storia non si cancella, ed oggi la tradizione si riprende e l'Italia domanda ancora che quelle coste già romane, già venete, italiane nei secoli, le siano restituite, e il mare Adriatico torni mare italiano. In quel giorno, anche il Montenegro e la Serbia, che dalla vittoria comune aspettano la propria risurrezione, avranno sbocco aperto e libero al loro commerci sul libero mare, in forma e secura fratellanza.

Il conferenziere fu applaudito calorosamente. Noi gli rinnoviamo qui l'applauso del pubblico e le congratulazioni che molti gli espressero a voce.

Importante Consiglio della società operaia

Domenica 28 corr. alle ore 10. si radunerà il consiglio della Società Operaia generale per trattare un'importante ordine del giorno comprendente sanatoria per assistenza speciale accordata ad un socio; per sussidio accordato ad una famiglia bisognosa di un socio chiamato alle armi per sussidi a vedove di soci; radiazione di soci morosi; soci nuovi e comunicazioni della direzione.

Verrà pure trattata la sottoscrizione triennale al patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra sorto per iniziativa della presidenza della deputazione provinciale di Udine: La Dir. della S. O. proporrà al consiglio di aderire quale socio per il triennio 1917-19 versando l. 100 anzichè 50 richieste dall'art. 6 dello Statuto del Patronato ond'essere soci. Merita veramente plauso il generoso concorso, tanto più che il sodalizio operaio conta già parecchi soci morti in guerra, che lasciarono i figli, poveri orfanelli.

Sappiamo che nella seduta consigliare la direzione proporrà al Consiglio anche la conversione in titoli del nuovo prestito nazionale di quelli dell'ultimo prestito. L'operazione così effettuata apporterà sub totale un utile di L. 3000.

Magazzini Ridomi

Fortissimi depositi vini genuini, garantiti all'analisi, nostrani Veronesi, Piemontesi presso unico per Ett. L. 85. — Chianti origine garantita, fiasco L. 2.25

GIUSEPPE RIDOMI
Ufficio, Magazzini, Fabbrica Ghiaccio Porta Cussignacco oltre passaggio ferroviario.

La bandiera di Gorizia

Nel 1901 partiva da Gorizia la bandiera con i colori della città sorella, in secreto destinata ad essere portata a Udine, omaggio di cuori italiani all'Italia adorata. La bandiera viaggiò in secreto, da Gorizia a Udine, portata qui dal nostro concittadino signor Vaccaroni, e qui; affidata assieme alle altre delle città irredente, alla custodia dei Reduci, perchè anche Gorizia potesse nelle gioie e nei dolori della Patria essere presente con le città sorelle, perchè anche Gorizia venisse a dire, con le altre: — Noi, sorelle, siamo nella schiavitù; liberateci!.

Ora, Gorizia è liberata: la prima fra le grandi città italiane soggette all'Austria. Ed ora i figli di Gorizia qui temporaneamente residenti in attesa, pensano che quella bandiera — portata fra noi segretamente, apparsa fra noi sempre in gramaglie — possa e debba essere restituita a Gorizia, portatavi liberamente, sventolante liberamente nell'aria, ad associare il proprio sorriso al sorriso del cielo purificato, alla letizia dei cuori. E pensano che ve la possa degnamente portare la rappresentanza della città di Udine, nel giorno solenne in cui per voto già consacrato, Udine e Gorizia potranno riabbracciarsi e nel loro confondere l'abbraccio di tutti i friulani finalmente ricongiunti.

La bandiera non porta ancora lo stemma: la nobildonna goriziana che doveva calmarlo, non potè dar mano a questo ambito lavoro. Sappiamo però che, fra goriziani e fra regnicoli già residenti da Gorizia fu aperta una sottoscrizione e raccolte le prime offerte, per far ricamare lo stemma dell'amata città sorella, affinchè la bandiera, nel giorno della riconsegna sia completa, e da quel giorno figuri tra le cose più preziose di quel Museo patriottico che anche in Gorizia sarà istituito.

L'istruzione ai soldati feriti e mutilati.

Alcuni comitati per l'assistenza ai feriti in guerra, e che si propongono di istruire ed educare i militari feriti o mutilati degenti negli ospedali, istituirono presso questi vere scuole coi programmi, per mettere i feriti in grado di ottenere un attestato regolare degli studi compiuti e degli esami fatti.

I comitati richiesero anche di essere autorizzati a far compiere gli esami in qualunque tempo nell'interno dei luoghi di cura ed il Ministero, nell'intento di mostrare ai valorosi soldati la gratitudine della Patria per i sacrifici da essi compiuti, accolse di buon grado la proposta, impartendo ordini opportuni onde consentire che ciò venga effettuato.

Concorso a premi fra professori

Nel bollettino ufficiale del Ministero dell'Istruzione pubblica leggiamo che è aperto un concorso a quattro premi ministeriali di lire 2000 ciascuno, due da riferirsi ai migliori lavori sulle scienze fisiche e chimiche e due ai migliori lavori sulle scienze Biologiche.

Al concorso possono partecipare gl'insegnanti di ruolo delle scuole medie governative o pareggiate dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione e le domande in carta da bollo da lire 2 devono essere presentate coi lavori, questi dovranno essere originali, anediti o stampati nel triennio 1915-17, al Ministero della P. I. entro il 31 dicembre 1917.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— E costui dice di non aver denari? — pensò Gil dell'Arco, fissando un avido sguardo su tutto quell'oro.

— Aggiungeremo altri cento ducati per le spese di viaggio; eccoli. Vi pare che bastino?

— Sono anche di troppo, signore.

— Ricordatevi dunque che fra undici giorni vi aspetto; andate.

L'ufficiale salutò ed uscì.

— Ma voi spendete come un re, più di un re — si permise di osservare il notaio.

— E' l'unico mezzo per essere serviti. Dunque, fra tre giorni voi mi consegnerete la somma convenuta?

— Senza alcun fallo.

— Andate, mio caro, non dimenticate che so pagar bene.

— Non v'ha dubbio e lo dirò sempre. Don Giovanni de Meneses doveva chiamarsi don Giovanni III. Che Dio vi guardi, signore.

Ciò detto, s'inchinò profondamente ed uscì.

Martino gli tenne dietro collo sguardo, poi si accinse ad esaminare le carte.

— In altri tempi, non è molto, — esclamò con un sospiro, — credevo fosse per sempre finita la mia tormentosa vita; queste carte formavano il mio avvenire, e coll'avervi aggiunto l'atto di matrimonio con Violante avrei forse dimenticato tutto il passato.. Ma quel miserabile di don Cesare!.. Starei per credere che il diavolo si sia stancato di proteggermi o che ora si diverta a precipitarmi dall'altezza, alla quale mi aveva sollevato. Ma vivaddio! non sono vinto, ancora, e lotterò, lotterò fino alla morte... Mi resta ancora la principessa, e quella donna farà la mia fortuna.

— Bruciò quindi alcune carte inutili o pericolose, chiamò il cameriere, si fece abbigliare con ricercatezza ed uscì in carozza dirigendosi al palazzo di donna Anna.

XLIX.

Torna in campo un personaggio importante.

I cavalli correvano rapidamente, trascinando la ricchissima carrozza adorna di dorature e di stemmi. Lungo la discesa di San Domenico, un soldato col giustacuore lacerato fece un gesto di stupore nello scorgere Martino, e domandò ad uno dei passanti:

— Sapreste dirmi chi sia quel signore?

L'interrogato lo guardò meravigliato, e rispose:

— Si conosce che siete nuovo alla capitale...

— Sono arrivato or ora.

— Ciò spiega come non conosciate don Giovanni Meneses y Silva.

— Sapreste indicarmi dove abita?

— Per bacco!. In Leganitos, in un magnifico palazzo...

— Vi ringrazio.

— Non c'è di che... — E il passante si allontanò, pensando ch'era molto strano che un soldato non conoscesse competente signore.

Frattanto, il soldato era rimasto immobile allo stesso posto, e mormorava:

— Una carrozza, un palazzo, abiti di broccato!.. Ah! signor Martino, avete gran conti da regolare con me; ma perdio! vi giuro che li aggiusteremo!..

— Ebbene, che fai là come una statua? — gli disse un altro uomo arrivato in quel punto. — Credeva che tu mi seguissi, e ho dovuto venire a cercarti.

— Ho veduto il nostro uomo.

— Mio figlio? — esclamò l'altro, mentre un sorriso sinistro gli sfiorava le labbra.

— Don Giovanni de Meneses y Silva.

— E ti ha riconosciuto?

— Non credo. Era in una magnifica carrozza tirata da quattro cavalli.

— Come! un tiro a quattro?!.. Sai che finirai per farmi credere nel tesoro?

— Ma dove egli avrà trovato il suo nome, i suoi titoli, il suo grado?.. vuoi che proseguiamo?

— Aspetta. Dove eravamo diretti?

— Alla casa della principessa d'Eboli.

— Ah! si è vero... Che vuoi?.. La mia testa si indebolisce ogni giorno, e mi pare d'essere un vecchio di settanta anni, benchè non ne abbia che cinquanta... Figurati che non so più camminare in Madrid. Vero è che vi manco da tempo,, ma dimmi come mi sta quest'abito da gentiluomo?

— Sembra che non ne abbiate indossato altri in vita vostra.

— Andiamo avanti dunque, giacchè precisamente oggi terminano i nostri fondi, e bisogna che i nostri nobili parenti ci aiutino. D'altra parte, abbiamo vissuto tanti anni per conto nostro, che un aiuto è oggi la cosa più naturale del mondo.

I due uomini proseguirono il loro cammino, e giunsero finalmente all'angolo dell'Amudena.

Il vecchio si fermò.

— Sai Giovanni che ho paura? — disse.

— Di che mai?

— Non hai detto che mia moglie dimora colla principessa?

— Sì.

— Ebbene ho paura di vederla.

— Potete farne a meno.

— Andiamo, dunque.

Nello svolgere l'angolo, fu il giovane da arrestarsi.

— Avresti paura tu pure?

— Vedete quella carrozza?

— Sicuro che la vedo — una magnifica carrozza, in verità, e fregiata degli stemmi dei Silva e Mendoza.

— Ebbene, Martino Gil l'ho veduto proprio là dentro...

— Il signor Giovanni di Meneses y Silva, vorrai dire — rispose l'altro con voce abbastanza forte da poter essere udito dai servi di Martino, che si volsero a quelle parole. — Lo hai veduto.

— Vedo — riprese l'altro, avvicinandosi al cavallo di palafreniere. — Vedo una gualdrappa, che conosco assai bene per bacco!. La storia di questa gualdrappa è molto divertente, è stata appunto questa, ed un'altra uguale, che ha fatto cangiare il nome a don Gastone de Silva, un caro pazzo, molto mio amico.

La cassa di risparmio per i paesi redenti

La nostra benemerita Cassa di Risparmio ha chiesto al Comune ed al Governo l'autorizzazione che modificava lo statuto nel senso di essere autorizzata a impiantare Filiali.

E' sempre stato negli intendimenti del consiglio d'amministrazione di estendere la cerchia degli affari, e tale domanda, che il Comune ha ormai accolta, ne è la riprova. Intenzione del Consiglio d'amministrazione è di fondare Filiali nei paesi redenti, non appena le circostanze ed il momento lo giustificheranno.

Per ora naturalmente l'idea rimane allo stato di... intenzione; una intenzione che non potrà a meno di essere accolta con vivo soddisfacimento dalle popolazioni che dalla sua situazione avranno i benefici.

La strada di accesso alla stazione di Paderno

Sulla linea Udine-Maiano, avremo pure la stazione di Paderno, con lo scalo merci: anzi per quest'ultimo la stazione assumerà speciale importanza, venendo a sfollare la centrale di Udine.

La stazione sorgerà a ponente del paese, verso Feletto. Il Comune ha già pensato alla strada che dovrà unire il fabbricato al paese, ed il progetto fu approvato.

La nuova strada, partirebbe alla prima svolta di quella di Feletto e partendo da quel punto alla stazione, si approfitterebbe di un viottolo di campagna.

Il progetto preventiva una spesa di lire 10,500 per volerla condurre proprio sino al piano scaricatore, che verrà formato lungo il lato settentrionale del fabbricato.

Come sarà sistemato il viale della stazione

La giunta comunale ha approvato nella sua ultima tornata il progetto di sistemazione del viale da porta Aquileia a porta Cussignacco.

Secondo le intenzioni del progettista, gli annosi alberi che lo abbelliscono saranno tagliati per allargare di molto la parte ruotabile.

Verrà costruito per i pedoni un marciapiede rilevato, col bordo di pietra, e il centro di cemento. Il marciapiede che partirà dalle case verso la carrozzabile avrà una larghezza di oltre 4 metri.

Verranno ai bordi impiantati alberelli. La sistemazione delle chiaviche sarà del tutto differente, in modo da evitare che, nei giorni di pioggia quella frequentatissima strada sia resa dal fango e dalle pozzanghere impraticabile.

La nuova sistemazione incomincierà a porta Aquileia, terminerà di fronte alla Birraria Grossi.

Per le munizioni

Il Comitato studentesco pel munizionamento procede attivamente nell'sua opera, raccoglie ogni giorno più e da ogni parte incoraggiamenti, adesioni ed appoggi. Crediamo sapere che il Presidente del Comitato parlerà fra giorni, allo scopo di meglio chiarire i fini di questa nobile iniziativa che auguriamo feconda di ottimi risultati, e per propugnare la sottoscrizione delle azioni che diano ai nostri bravi e simpatici studenti i mezzi finanziari necessari.

Noi che siamo lieti di dare alla bella opera tutto il nostro appoggio non possiamo che incitare caldamente i nostri concittadini a sottoscrivere a questo piccolo prestito patriottico.

I funerali del sac. prof. Beorchia

La chiesa del Seminario parata a lutto è zeppa di sacerdoti e seminaristi. Nel mezzo, entro il catafalco che s'aderge fra numerosi ceri ardenti sta la salma del buon sacerdote prof. Beorchia — di lui, che giovanetto ha nella stessa chiesa pregato di lui che, assurto al sacerdozio si ha celebrato il solenne rito. Terminata la messa funebre cantata e compiute le esequie, i convenuti si raccolgono sul piazzale, fuori del tempio e formano il corteo che s'avviò al camposanto. Lunga teoria di sacerdoti in cotta precede; lunga teoria di sacerdoti e di estimatori segue il funebre carro.

Notiamo il parroco e le insegne della parrocchia nella prima il clero del Carmine alla quale il seminario dipende e tra gli accompagnatori che seguono.

Vediamo il sac. Valentino Liva anche per il Capitolo di Cividale, dotto Pietro di Gaspero Rizzi già Sindaco di Pontebba anche per l'addolorata popolazione di Pontebba e per la cessata Amm. Comunale sac. L. Fanton anche per l'ispettore scolastico di Gemona prof. Benedetti, mons. Pacifico Belfio anche per il commissario Regio di Pontebba, don Patrizio Contin per la parrocchia di Dogna don Angelo Colautti, sac. A. Lestuzzi del santuario delle Grazie, sac. dott. Angelo Tonutti, sac. Pio Fabris di Colloredo di Prato, sac. F. Fanna sac. Adolfo Ongaro, sig. De Pol Giuseppe, avv. G. B. Biavaschi numerosi altri sacerdoti della città e provincia e qualche signora.

Il Callista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicili.

Grave caduta di un ferroviere

Ieri poco dopo le 17 fu accolto d'urgenza all'Ospitale Civile il pulitore ferroviario Napoleone Pollarini d'anni 32 di Luigi, residente a Udine cui il medico di guardia dott. Marco Alessi gli riscontrò lo schiacciamento del gomito destro.

Il ferroviere raccontò che, mentre puliva un carrozzone di una tradotta militare, scivolò sul terreno ghiacciato e cadde in malo modo producendosi la grave ferita. Purtroppo i sanitari giudicarono necessaria l'amputazione dell'arto onde evitare conseguenze peggiori.

La ferita dell'agente. — L'agente di negozio Domenico Andreuzzi di Antonio di anni 16 da Osoppo, abitante a Udine in via Jacopo Marinoni n. 5, sollevando una cassa di peri con un chiodo, alla mano destra. All'ospitale Civile venne medicato dal dott. Marco Alessi che gli riscontrò una profonda ferita da punta all'eminenza tenare. Ne avrà per 10 giorni.

Le notizie della notte.

Le dichiarazioni di Tisza

Il co. Tisza alla camera Ungherese, ha fatto alcune dichiarazioni sul messaggio di Wilson, dicendo che «le condizioni di pace esposte dall'Intesa nella risposta al governo degli Stati Uniti equivalgono, almeno, alla spartizione della nostra monarchia e dell'impero ottomano, e pertanto significano l'annunzio ufficiale che la guerra è diretta alla nostra distruzione.

Credo che non sia dubbio quale gruppo di potenze costituisca col suo contegno un ostacolo alla pace e quale gruppo si avvicini più, col suo contegno ai criteri del Presidente degli Stati Uniti. Questi, infatti, nel suo messaggio, ha preso posizione contro una pace in cui il vincitore imponga la sua volontà al vinto.

Il conte Tisza legge il brano del messaggio in cui si accenna ad una pace che sarebbe accettata con umiliazione, a prezzo di insopportabili sacrifici e lascierebbe un rancore ed un amaro ricordo. Ne segue evidentemente, aggiunge, che fintanto che le potenze che stanno contro di noi non mutino i loro scopi di guerra, esisterà un antagonismo inconciliabile tra i loro Stati ed i fini della guerra del presidente degli Stati Uniti.

Conclude dicendo: Posso inoltre soltanto ripetere che noi, fedeli alla nostra tradizionale politica estera e fedeli ai criteri adottati nella nostra azione di pace, siamo pronti insieme coi nostri alleati, a fare tutto ciò che possa assicurare ai popoli dell'Europa le benedizioni di una pace premature.

ULTIMA ORA

I comunicati nemici annunciano favorevoli combattimenti

BASILEA, 26. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: fronte orientale nell'esercito del generale Tersztyansky azione fortunata delle truppe tedesche di assalto. Eccettuato sul fronte orientale al sud degli Pripiet in nessun luogo operazioni di grande importanza. (Stef).

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: fronte occidentale gruppo eserciti del principe Rupprecht; nello Artois, tra l'Ancre e la Somme e sul fronte dell'Aisne attività di combattimento, l'artiglieria e lancio di mine aumentati ad intervalli. Parecchie volte si venne sul terreno fra due linee a scontri di distaccamenti in ricognizione. A sud est di Berry Aubac (nord ovest di Reims) gruppi d'attacco prussiani ... penetrarono nelle trincee francesi e rientrarono dopo accanito combattimento. Gruppo principe ereditario tedesco. Nei Vosgi la spinta di un distaccamento francese su Hilsenfirst non riuscì. Il tempo buono favorì l'attività aerea d'ambo le parti.

Fronte orientale, fronte principe Leopoldo di Baviera. Sulle due rive parecchie posizioni forestali russe su larghezza di dieci chilometri caddero nelle nostre mani in seguito a nostri attacchi. Forti contrattacchi di riserve sopraggiunte non poterono impedire i nostri progressi. Ad ovest di Loutzk gruppi d'attacco di reggimenti renani penetrarono sulla posizione del villaggio di Semeryuki.

Fronte arciduca Giuseppe, combattimenti di distaccamenti si rinnovarono quotidianamente nelle montagne coperte di neve. Gruppo Makensen nella pianura rumena causa il freddo intenso in generale calma. Lungo il Danubio cannoneggiamento da una riva all'altra e scaramuccie di avamposti. Fronte macedone attacchi d'artiglieria nella curva Cerna e scaramuccie senza importanza nella pianura dello Struma. (Stef.)

Un comunicato russo afferma che nel settore di Riga continuano lotte accanite. Attacchi nemici sui fiume Aa guadagnarono terreno, furono invece respinti ad ovest di Riga.

Nel mar nero un sottomarino russo affondò presso il Bosforo quattro velieri, mentre altri tre, furono costretti a gettarsi sulla costa, ove una tempesta li infranse.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Spettacolo cinematografico

Nuovissimo programma per venerdì 26 sabato 27 e domenica 28 gennaio 1917:

«Ettore Fieramosca o la sfida di Barletta» dal romanzo storico di Massimo d'Azeglio in sei lunghe parti.

La tanto attesa film ottenne dei veri successoni in tutti i teatri ove fu data.

TEATRO MINERVA

Nuovo cine

Oggi si rappresenta un'altra delle belle e artistiche film della Casa Tiber un cine-dramma dei più interessanti intessuto di amore, di passione e di la rime.

Prossimamente il pubblico sarà chiamato a dare il suo giudizio su di una film teatrale: «Il malefico anello» dovuto alla penna di Rustignac di Vincenzo Morello.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5

Per Venezia: — 5.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 16.20

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.39.

da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.19 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 13.35 — 15.11 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova:	7.15 —	17.30 —	20.5.
Da A Cervignano:	7.35 —	17.40 —	20.30
— Cervignano:	8.44 —	16.40 —	19.30
— A Palmanova:	7.4 —	17. —	19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio:	9.40 —	13.2 —	19.40
— A Cervignano:	9.58 —	13.20 —	19.58
Da Cervignano:	7.12 —	12.22 —	17.12
— A S. Giorgio:	7.30 —	12.40 —	17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 16.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 16.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 15 — 18.50

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 15.11 — 19.20

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera"

si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Le necrologie si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

Raccomandiamo a tutti gli abbonati

vecchi e nuovi di compiere con sollecitudine il loro abbonamento per facilitare il lavoro dell'Amministrazione, reso questo ormai più difficile per la deficienza di personale.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

A soli 64 anni, dopo breve malattia, spegnevasi questa mane in Mortegliano

Angelo Pagura

fu Massimiliano

Ne danno il triste annuncio, i fratelli, le sorelle ed i congiunti, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani 27 corr., alle ore 15.

Mortegliano, 26 gennaio 1917.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dell'Ostetrica

Signora **Teresa Nodari**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

Pensioni e cure famigliari

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18

Assume anche presto collocamento di Balie

Udine **L. Marchi** P. V. E. n. 4

Casa fondata dal 1869

Costumi, Mantelli, Blouses

Rinomata lingeria da Signora

Corredi da Sposa e Casa

Premiata con Diploma d'Onore

Sarta ... Operaie sarte e apprendiste

Berretti, Fregi, Distintivi, Decorazioni

Galloni, Minuterie Militari e Mollettiere

Mostrine di tutte le Armi e Specialità

Cassette per Ufficiali, Articoli Pellatterie, Alluminio ed affini

Scrivere all'Enciclopedia Militare

LAMBERTI & LEVI

MILANO, Via Mazzagas N. 33

SEME BACHI DA SETA

Confezione Cellulare

Stabilimento Ciriani

Specializzato nella produzione dei Primi incroci

BIGIALLO CHINESE — BIGIALLO SFERICO — INCROCIO CHINESE

Dispone anche di Poligiallo ed Incrocio Giapponese.

Per commissioni ed eventuali rappresentanze rivolgersi alla *Sede dello Stabilimento* in

VACILE DI SPILIMBERGO (Udine)

ATTENTI al VINO

Conservatrice del Vino scatole per 10 Ett. L. 1.50 per 20 L. 3 per 50 L. 6,00 conserva, corregge, e guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterare i componenti - Scatole per 10 ett. L. 4.00. Busta saggio dose per 2 ett. L. 1.50.

Carbonifera polvere vegetale lavatura pure molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed asciutto gusto di liquori, rancidume fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 4.00

Ricostituente del Vino cura e guarisce qualunque vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 ett. L. 4.00 Busta saggio dose per 1 ett. L. 1. —

Rigeneratore del Vino preparato per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e sapidità. Scatola per 4 ett. L. 10.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o *difetto* dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni, permessi dalle ultime leggi.

20 Massime Onorificenze

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA Verona

(Catalogo gratis)

PICCOLA PUBBLICITÀ

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.50

Domande d'impiego

Laureato pratico affari cauzione massima ottomila offresi per impiego concetto buona retribuzione stabilità. Disposto recarsi ovunque. Scrivere U 8098 Unione Pubblicità Venezia.

Persona seria, buona presenza cerca occuparsi durante periodo guerra in qualche azienda privata, commerciale, scopo occupazione: miti pretese, occorrendo disponibile piccola cauzione; ottime referenze. Scrivere Unione Pubblicità Italiana 18, Udine via Daniele Manin 8

Offerte d'impiego

Cercansi tutta Italia rappresentanti piazzisti articoli consumo percentuali, enormi. Pierotti Farsaia 9 Firenze 84

Diversi

Signora quarantenne con ottima posizione governativa conoscerebbe distinto educato signore con piccola capitale oppure pensionato. Scrivere Masatti Casella 7 Provv.

Vendite

Vendesi in Chiavris la Sala Olimpia con annessi locali di casa e trattoria. Rivolgersi Chiavris sala Olimpia

Commerciali

Tavolame Pino mc. 200 mercelli — Scrivere Gioelli Sebastiano — Ventimiglia 10074

D.r GAMBAROTTO

specialista per le

Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti giorni nel suo studio in Via Cavour nelle ore della mattina e dei pomeriggi. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia della città.

Visita gratuita per i poveri ... tutti ... il martedì e Venerdì alle ore 2 pom. (10). Pei bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì, ore 11.

Dispone di casa di cura.

Pellicceria

Unico Laboratorio Tecnico di Pellicceria

Premiato in parecchie Esposizioni

Pelliccie per Signora e per Uomo

Stole - Colliers - Mantelline - Manicotti

Coperte da Carrozza - Tappeti - Scaldapiedi

— — **PELLI IN NATURA** — —

Fabbrica Cappelli per Signora e Bambini

Grande assortimento modelli delle più rinomate Case di Parigi e Nazionali

Reparto speciale per la Pellicceria

- MILITARE -

Pastrani - Sacchi da Campo - Gilet

Copripetto - Ventriere - Gambali - Guanti ecc

Ditta Augusto Verza

Udine via della Posta N. 6 primo piano

Di fronte al Caffè Corazza

MARTINI E VISENTIN

Premiata Sartoria

CIVILE E MILITARE

alla «Città di Parigi»

UDINE — Via Belloni - Piazza V. E. — UDINE

Uniformi - Pastrani

Pastrani Pelliccia - Impermeabili

Adriano Tamburlini

Udine — (Viale Duodo N. 34) — Udine

Acherina Inchiostri la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA, perfettissimi «*Migliori degli Esteri*» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizarina, Violetto per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, Per timbri, **Cipolline** ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori marche

i formati da 10, 20 e 30 centesimi

Lisciva in polvere.

La Grande Scoperta del Secolo

Iperbiotina Malesci

stimolante ... approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi (inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia).

Insuperabile rigeneratrice del sangue e tonico di Nervi.

Prezzo L. 5.00 la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie L. 20 franche nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano

Ferro Malesci

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi. Si vende a L. 1 la scatola (due bastano per un mese).

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci Borgo SS. Apostoli 18 — Firenze.

NELLE FORME DI ASTENIA NERVOSA

DI ESAURIMENTO

NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il **FOSFO-STRICNO-PEPTONE!**

Per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Laboratorio Farmaceutico E. DEL LUPO

RICCIA (Campobasso)

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI

IN POLVERE - PASTA - ELIXIR

Soc. Dott. A. MILANI e C. - Verona

Udine — Tipog. Domenico Del Bianco